

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale definitiva di 60,2 MW su una superficie recintata di 86 ha a fronte degli originari 116 ha
Proponente	ICA ONE Srl
Ubicazione	Località Via La Cogna Comune di Aprilia Provincia di Latina

Registro elenco progetti n. 62/2020

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone	IL DIRIGENTE Arch. Marco Rocchi
MP	Data 02/02/2022

La Società ICA ONE Srl con nota acquisita prot. n. 068977 del 31/07/2020, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006.

Come previsto dall'art. 23, comma 1, parte II del citato decreto, la proponente ha contestualmente, effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area VIA.

L'opera in oggetto rientra tra le categorie dell'allegato IV al punto 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A. .

La Società ICA ONE Srl ha presentato volontariamente una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dell'art. 27 bis del citato decreto .

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 62/2020 dell'elenco.

Iter istruttorio:

- Presentazione istanza acquisita con prot. n. 068977 del 31/07/2020;
- Comunicazione di inizio procedura a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0721101 del 17/08/2020;
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0836475 del 30/09/2020;
- Acquisizione delle integrazioni in data 27/10/2020;
- Comunicazione di avviso al pubblico a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132 prot. n.0948109 del 05/11/2020;
- Convocazione Tavolo Tecnico con nota prot. n. 1006977 del 20/11/2020;
- Tavolo tecnico tenutosi in data 11/12/2020;
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0078748 del 24/01/2021;
- Richiesta della proponente di Proroga dei termini per la consegna delle integrazioni richieste acquisita prot. n.0154615 del 18/02/2021;
- Proroga dei termini di consegna delle integrazioni prot. n.0160151 del 19/02/2021;
- Acquisizione integrazioni in data 10/03/2021;
- Convocazione delle tre sedute di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0282976 del 31/03/2021;
- Prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 07/04/2021;
- Seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 17/05/2021;
- Convocazione della terza seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0538461 del 18/06/2021;
- Sospensione dei termini istruttori e della terza seduta di Conferenza di Servizi ex art. 27 bis, comma 7, del D. Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0582315 del 05/07/2021;
- Convocazione della terza seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 1027891 del 13/12/2021.
- Seconda parte della terza seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 11/01/2022;

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

Progetto

- REL 04 STUDIO DI INSERIMENTO PAESISTICO REV 0
- REL 05 RELAZIONE VERIFICA ART. 16 PARTE IV D.M. 10-09-2010 REV 0
- REL 06 RELAZIONE AUTOCONSUMO ENERGIA ELETTRICA REV 0

- REL 07 ANALISI RICADUTE SOCIO-OCCUPAZIONALI REV 0
- REL 08 RELAZIONE DISMISSIONE IMPIANTO E COMPUTO METRICO RIPRISTINO DEI LUOGHI REV 0
- REL 09 RELAZIONE CAMPI ELETTRROMAGNETICI REV 0
- REL 10 RELAZIONE IMPATTI ACUSTICI IN FASE DI CANTIERE REV 0
- REL 11 RELAZIONE AGRONOMICA-VEGETAZIONALE REV 0
- REL 13 SINTESI NON TECNICA REV 0
- REL 01 RELAZIONE TECNICA GENERALE REV 0
- REL 02 RELAZIONE DESCRITTIVA STATO DEI LUOGHI REV 0
- REL 03 RELAZIONE GEOLOGICA REV 0
- REL 12 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE REV 0
- TAV 03.B PLANIMETRIA GENERALE NUOVA CABINA DI SMISTAMENTO RTN 150 kV REV 0
- TAV 04.A PARTICOLARI ARCHITETTONICI E COSTRUTTIVI IMPIANTO REV 0
- TAV 04.B PARTICOLARI ARCHITETTONICI E COSTRUTTIVI NUOVE CABINE UTENTE E DI SMISTAMENTO REV 0
- TAV 05 RILIEVO FOTOGRAFICO REV 0
- TAV 06 RENDER POST OPERAM REV 1
- TAV 01 INQUADRAMENTO GENERALE (ORTOFOTO, CTRN E CATASTALE) REV 0
- TAV 02 INQUADRAMENTO TERRITORIALE (PTPR, PAI, RN2000, VINCOLO IDROGEOLOGICO, PRG) REV 0
- TAV 03.A PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO REV 0

Integrazioni

Acquisite con prot. n. 0903053 del 22/10/2020:

- Accettazione Preventivo di connessione alla RTN 150 kV
- Disponibilit  immobili oggetto di intervento 1 di 2
- Disponibilit  immobili oggetto di intervento 2 di 2
- Nota di Risposta a Prov. di LT - Sett. Ecol. e Amb. 20 10 2020
- Preventivo di connessione alla RTN 150 kV

Acquisite con prot. n. 0919170 del 27/10/2020:

- Nota della proponente;

Acquisite con prot. n. 0919898 del 27/10/2020:

- 1. PARTICOLARI ARCH. E COSTR. NUOVE CABINE DI SMISTAMENTO E UTENTE
- 2.A Disponibilit  immobili oggetto di intervento
- 2.B Disponibilit  immobili oggetto di intervento
- 3. REL 10 RELAZIONE IMPATTI ACUSTICI IN FASE DI CANTIERE REV 0,p7m
- 4. REL 09 RELAZIONE CAMPI ELETTRROMAGNETICI REV 0
- 5. Programma di manutenzione dei pannelli fotovoltaici
- 6. PIANO DI GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO
- Nota di Risposta a Comune di Aprilia 27 10 2020

Acquisite con prot. n. 1007264 del 20/11/2020:

- 1. Aprilia Solar Plus - Assessment Signed Document
- 2. Doc. di Identit  - Avv. Fabio La Piano
- 3. Aprilia Solar Plus - WebModule
- 4. Aprilia Solar Plus - Ricevuta Versamento Oneri ENAC
- 5. TAV 04.A PARTICOLARI ARCHITETTONICI E COSTRUTTIVI IMPIANTO REV 0
- 6. Impianto Fotovoltaico Aprilia Solar Plus - Inquadramento su CTRN
- 7. Impianto Fotovoltaico Aprilia Solar Plus - Inquadramento su Ortofoto
- 8. REL 01 RELAZIONE TECNICA GENERALE REV 0
- 9. Aprilia Solar Plus - ReportDA2B61AF58FA8927AFFC721DB4265138 - 19 11 20 043637055

Acquisite con prot. n. 0142125 del 15/02/2021:

- Nota su Usi Civici 15 02 2021
- Allegato I - Analisi Territoriale geom. A. Galli

- Allegato 2 - Estratto Verifica Demaniale geom. L. Brusca

Acquisite con prot. n. 0219223 del 10/03/2021:

- Nota di Risposta a Comune di Aprilia 10 03 2021
- Planimetria Ante Operam
- Planimetria Post Operam
- Relazione Vegetazionale - Post Operam
- Relazione Vegetazionale stato dei luoghi - Ante Operam
- Sezion Post-Operam

Acquisite con prot. n. 0219459 del 10/03/2021:

- Trasmissione Integrazioni - 8 mar. 21
- REL 01 RELAZIONE TECNICA GENERALE REV I
- REL 09 RELAZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI REV I
- REL 10 RELAZIONE IMPATTI ACUSTICI REV I
- REL 12 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE REV I
- RELAZIONE SU MOTIVAZIONI TECNICHE OPERE DI CONNESS. ALLA RTN REV 0
- TAV 01 INQUADRAMENTO GENERALE REV I
- TAV 02 INQUADRAMENTO TERRITORIALE REV I
- TAV 03A PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO REV I
- TAV 03B PLANIMETRIA GENERALE CABINE DI SMISTAMENTO E UTENTE REV I
- TAV 04A PARTICOLARI ARCHITETTONICI E COSTRUTTIVI IMPIANTO REV I
- TAV 04B PARTICOLARI ARCHITETTONICI CABINE DI SMISTAMENTO E UTENTE REV I

Acquisite con prot. n. 0424516 del 12/05/2021:

- Piano Particellare

Acquisite con prot. n. 0424565 del 12/05/2021:

- Nota a Regione Lazio - Area VIA

Acquisite con prot. n. 0460796 del 24/05/2021:

- Nota a Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura;
- Planimetria Ante Operam;
- Planimetria Post Operam;
- Titolo di disponibilità delle aree.

Acquisite con prot. n. 0500720 del 07/06/2021:

- Nota a Prov. di LT – Settore Ecologia e Ambiente 7 giu 2021;
- Titolo 1 di disponibilità;
- Titolo 2 di disponibilità delle aree Tenuta del Campo Srl.

Acquisite con prot. n. 0504714 del 08/06/2021:

- Nota a Reg. Lazio – Area Agricoltura 7 giu. 21.

Acquisite con prot. n. 0570055 del 30/06/2021:

- E.E. - Elenco Elaborati REV.I;
- E.P. - Elenco Proprietari REV.I;
- REL.1 - Relazione Generale REV.I;
- REL.2 - Relazione sui Campi Elettrici e Magnetici REV.I;
- REL.3 - Relazione Geologica Preliminare REV.0;
- REL.4 - Relazione sulle Terre e Rocce da Scavo REV.0;
- REL.5 - Relazione Paesaggistica REV.I;
- REL.6 - Relazione di Valutazione di Incidenza Archeologica REV.0;
- REL.7 - Matrice di Screening per Valutazione di Incidenza Ambientale;
- REL.8 - Relazione Tecnica Descrittiva Raccordi Aerei 150 kV alla SE REV.0;
- REL.9 - Relazione sugli Andamenti dei Campi Elettrici e Magnetici Raccordi di Linea REV.0;

- REL.10 - Caratteristiche Componenti e Raccordi Aerei AT REV.0;
- REL.11 - Relazione Tecnica Illustrativa REV.0;
- REL.12 - Relazione sullo smaltimento delle acque meteoriche REV.0;
- REL.13 - Relazione sull'Accessibilità REV.0;
- TAV.1 - Corografia Generale su Ortofoto REV.0;
- TAV.2 - Planimetria su CTR del Tracciato con Attraversamenti REV.0;
- TAV.3 - Corografia su PRG Comunale REV.0;
- TAV.4 - Profilo plano-altimetrico dei raccordi - Rev.01;
- TAV.5 - Planimetria Catastale REV.0;
- TAV.6 - Planimetria su CTR del Tracciato con DPA REV.0;
- TAV.7 - Planimetria catastale del tracciato con API - REV.1;
- TAV.8 - Inserimento Opera su Rilievo Topografico REV.0;
- TAV.9 - Inserimento Opera con Strada di Accesso REV.0;
- TAV.10 - Planimetria Elettromeccanica su CTR REV.0;
- TAV.11 - Planimetria Elettromeccanica su Mappa Catastale REV.0;
- TAV.12.A - Planimetria Elettromeccanica CP - REV.0;
- TAV.12.B - Sezioni elettromeccaniche - Rev.01;
- TAV.13 - Schema Elettrico Unifilare CP REV.0;
- TAV.14.A - Edificio integrato - Piante, Prospetti e Sezioni REV.0;
- TAV.14.B - Edificio MT-TLC REV.0;
- TAV.14.C - Chiosco REV.0;
- TAV.14.D - Recinzione REV.0;
- TAV.14.E - Cancelli REV.0;
- TAV.14.F - Torre Faro REV.0;
- TAV.15 - Corografia Impianto di Utenza REV.0;
- TAV.16.A - Planimetria Elettromeccanica SU;
- TAV.16.B - Sezione Elettromeccanica SU;
- TAV.17 - Schema Elettrico Unifilare SU REV.0.

Acquisite con prot. n. 0570975 del 01/07/2021:

- Nota a Regione Lazio – Area VIA 29 giu. 21;
- Piano Particellare REV 0;
- REL 12 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE REV 3;
- TAV 03.A PLANIMETRIA GENERALE DI IMPIANTO REV 2;
- TAV 03.B PLANIMETRIA GENERALE DI CABINA DI CONSEGNA REV 2;
- TAV 04.B PARTICOLARI COSTRUTTIVI NUOVE CABINE UTENTE E DI SMISTAMENTO REV 2.

Acquisite con prot. n. 0958552 del 22/11/2021:

- Aprilia Solar Plus Benessere TERNA su Progetto Opere di Connessione alla RTN;
- EE - Elenco Elaborati REV.0;
- EP - Elenco Proprietari REV.0;
- proponente trasmissione benessere Terna e rich riattivazione CDS .0958552.22-11-2021;
- REL.1 - Relazione Generale REV.0;
- REL.2 - Relazione sui Campi Elettrici e Magnetici REV.0;
- REL.3 - Relazione Geologica Preliminare REV.0;
- REL.4 - Relazione sulle Terre e Rocce da Scavo REV.0;
- REL.5 - Relazione Paesaggistica REV.0;
- REL.6 - Relazione di Valutazione di Incidenza Archeologica REV.0;
- REL.7 - Matrice di Screening per Valutazione di Incidenza Ambientale REV.0;
- REL.8 - Relazione Tecnica Descrittiva Raccordi Aerei 150 kV alla SE REV.0;
- REL.9 - Relazione sugli Andamenti dei Campi Elettrici e Magnetici Raccordi di Linea REV.0;
- REL.10 - Caratteristiche Componenti e Raccordi Aerei AT REV.0;
- REL.11 - Relazione Tecnica Illustrativa REV.0;
- REL.12 - Relazione sullo smaltimento delle acque meteoriche REV.0;
- REL.13 - Relazione sull'Accessibilità REV.0;
- TAV 1 - Corografia generale su ortofoto REV.0;

- TAV 2 - Planimetria su CTR del tracciato con attraversamenti REV.0;
- TAV 3 - Corografia su PRG Comunale REV.0;
- TAV 4 - Profilo plano-altimetrico dei raccordi REV.0;
- TAV 5 - Inquadramento catastale REV.0;
- TAV 6 - Planimetria su CTR con DPA REV.0;
- TAV 7 - Inquadramento catastale con API REV.0;
- TAV 8 - Inserimento Opera su Rilievo Topografico REV.0;
- TAV 9 - Inserimento Opera con Strada di Accesso REV.0;
- TAV 10 - Planimetria elettromeccanica su CTR REV.0;
- TAV 11 - Planimetria elettromeccanica su mappa catastale REV.0;
- TAV 12.A - Planimetria elettromeccanica CP REV.0;
- TAV 12.B - Sezioni elettromeccaniche CP REV.0;
- TAV 13 - Schema elettrico Unifilare REV.0;
- TAV 14.A - Edificio integrato - Piante, Prospetti e Sezioni REV.0;
- TAV 14.B - Edificio MT-TLC REV.0;
- TAV 14.C - Chiosco REV.0;
- TAV 14.D - Recinzione REV.0;
- TAV 14.E - Cancelli REV.0;
- TAV 14.F - Torre Faro REV.0;
- TAV 15 - Corografia Impianto di Utenza REV.0;
- TAV 16.A - Planimetria Elettromeccanica SU REV.0;
- TAV 16.B - Sezione Elettromeccanica SU REV.0;
- TAV 17 - Schema Elettrico Unifilare SU REV.0;
- Trasmissione PTO e richiesta riattivazione procedimento nov.21.

Acquisite con prot. n. 0973501 del 25/11/2021:

- 0. Trasmissione Elaborati – 22 nov. 2021;
- 1. Manleva;
- 2. Nomina Tecnico Incaricato;
- 3. Relazione Idrologico Idraulica – Sistema di regimentazione con Trincee disperdenti;
- 4. Planimetria impianto con trincee di accumulo disperdenti e linee di massima piena.

Acquisite con prot. n. 0006049 del 04/01/2022:

- ADDENDUM ICA ONE – TFdB;
- Atto di scissione AGRI.MI.

Acquisite con prot. n. 0006049 del 04/01/2022:

- REL 12 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE REV 04
- TAV 01 INQUADRAMENTO GENERALE REV 02
- TAV 03 PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO REV 03

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Gianpiero Tombolillo iscritto all'Albo degli ingegneri della Provincia di Roma ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'artt. 76 del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO INQUADRAMENTO DEL PROGETTO

Localizzazione

Inquadramento territoriale area di intervento

Come evidenziato nel SIA "l'impianto Fotovoltaico, denominato "Aprilia Solar Plus", sarà realizzato su area idonea localizzata nel comune di Aprilia (LT) lungo via La Cogna, a circa 5,0 km in direzione sud-ovest

dal centro abitato del comune di Aprilia. L'impianto fotovoltaico sarà collegato alla Rete Elettrica Nazionale 150 kV mediante realizzazione di una nuova cabina di smistamento che sarà realizzata all'interno dell'area di impianto e collegata in "entra-esce" alla esistente linea aerea 150 kV "Aprilia 150 – Campo di Carne". L'impianto fotovoltaico ha una potenza nominale (potenza immessa in rete) di 55.180 kW, a fronte di una potenza elettrica lorda installata di circa 60.206 kWp. L'area complessiva oggetto di intervento ha estensione pari a circa 86 ha. I terreni interessati dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico (sezione di generazione) sono a destinazione agricola e pianeggianti, e sono distinti al NCT di Aprilia:

- al foglio 117 - particelle 50, 51, 105, 182, 364, 368, 370 e 375;
- al foglio 132 - particelle 7, 27, 273, 274, 275, 276, 303, 323, 1049, e 1050-parte (*);

Nota (*): della particella 1050 risulterà interessata la sola porzione derivante dalla particella di impianto n.27, con esclusione pertanto della porzione derivante dalla particella di impianto n.21.

I terreni interessati dalla realizzazione della Cabina di consegna Utente e della nuova Cabina di smistamento alla RTN 150 kV sono a destinazione agricola e pianeggianti, e sono distinti al catasto terreni del comune di Aprilia al foglio 132 - particella 27".

Stato "ante operam"

Come evidenziato nel SIA:

- "Il terreno oggetto di intervento risulta pianeggiante, senza depressioni, avvallamenti o elementi collinari;
- l'area è adiacente alle infrastrutture necessarie per la realizzazione dell'opera (strade e linee elettriche);
- la localizzazione dell'area risulta essere marginale nel contesto comunale e distante da punti di visibilità e viabilità principali;
- non si evidenzia la presenza di alcun elemento di interesse archeologico, ambientale e paesaggistico.

Il sito in oggetto è stato preferito ad altri possibili in virtù dei seguenti fattori principali:

1. Assenza di vincoli ambientali, paesistici, monumentali, archeologici e diversi (Nota: l'area oggetto di intervento non risulta gravata da Usi Civici);
2. Assenza di coltivazioni tipizzanti e/o di particolare pregio;
3. Distanza da punti di visibilità e viabilità principali;
4. Presenza di infrastrutture idonee".

Inquadramento urbanistico

Come evidenziato nel SIA "secondo il Piano Regolatore Generale vigente nel comune di Aprilia (LT), il terreno oggetto di intervento ha prevalente destinazione d'uso agricola; una parte limitata (la zona più a est verso la SS 207 – via Nettunense) ha destinazione d'uso industriale".

Inquadramento geologico

Come evidenziato nel SIA "non si rileva alcun tipo di vincolo geologico o idrogeologico".

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO E PAESAGGISTICO

Come evidenziato nel SIA "sistemi ed ambiti del paesaggio: paesaggio agrario di rilevante valore".

Come evidenziato nel SIA "beni paesaggistici: l'area di intervento non interessa aree tutelate".

Come evidenziato nel SIA "tutta la zona circostante non presenta motivi di attrattiva naturalistica legati alla presenza di flora e fauna particolari. L'area scelta per la localizzazione dell'Impianto Fotovoltaico non risulta interessata da vincoli quali:

- Vincolo paesaggistico ai sensi della Legge 1497/1939;
- Vincolo storico-artistico ai sensi della Legge 1089/1939;
- SIC e ZPS (Rete Natura 2000, si vedano successive figure);
- Parchi o vincoli archeologici;
- Vincoli di tipo specifico (vicinanza aeroporti, vicinanza zone militari, siti industriali ad alto rischio, etc)".

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Caratteristiche del progetto

Come evidenziato nel SIA “l’Impianto Fotovoltaico è suddiviso in due sezioni funzionali:

- la sezione di produzione dell’energia elettrica, ivi incluse le apparecchiature elettriche di bassa e media tensione;
- nuova cabina di smistamento AT da collegarsi in “entra-esce” alla esistente linea aerea 150 kV “Aprilia 150 – Campo di Carne”.

La Sezione di produzione di energia sarà integralmente recintata attraverso una recinzione, costituita da una rete metallica sul lato interno, e da siepi e piante autoctone sempreverdi su larga parte del lato esterno atte a creare una barriera visiva; la sezione di produzione di energia elettrica sarà accessibile da via La Cogna attraverso un accesso carrabile esistente. La viabilità interna è garantita da strade in terra battuta/misto stabilizzato. Verrà installato un cancello d’ingresso con due porte battenti di 3m ciascuna per consentire l’ingresso dei veicoli. In prossimità dell’ingresso dell’impianto saranno installati 2 locali prefabbricati (container metallici con struttura in acciaio e chiusure con doppi pannelli in lamiera grecata intramezzati da materiale isolante termo-acustico), delle dimensioni su pianta di circa 5m * 12m e altezza fuori terra di circa 3m, aventi i seguenti utilizzi:

- guardiania, infermeria;
- ufficio O&M con postazioni computer per il controllo dell’impianto, centro di controllo equipaggiato con Sistema SCADA e monitor e attrezzature di sorveglianza;
- magazzino.

I locali prefabbricati saranno muniti di aria condizionata (caldo – freddo) e servizi igienici; l’acqua per usi sanitari sarà approntata in serbatoi atmosferici in PHDE riempiti periodicamente con autobotti. I reflui saranno raccolti in vasche interrate a tenuta ermetica e periodicamente svuotate da ditte specializzate e conferiti in depuratori autorizzati. Saranno installati N.11 “Trasformation Center” in cui avviene la conversione dell’energia elettrica prodotta dai moduli fotovoltaici da regime continuo in bassa tensione a regime alternato prima BT e poi MT”.

Come evidenziato nel SIA “i trasformation center e i locali prefabbricati saranno poggiati su solette in calcestruzzo armate con doppia rete elettrosaldata a ferro nervato, previa decorticazione del terreno e realizzazione di un piano di posa in misto stabilizzato. Il piano interno dei trasformation center e dei locali prefabbricati sarà rialzato rispetto al piano di campagna per evitare ogni rischio di allagamento e consentire un agevole passaggio dei cavi elettrici oggetto di cablaggio. I moduli fotovoltaici costituenti il Generatore Fotovoltaico saranno installati su tracker monoassiali (inseguitori solari allineati in direzione “nord-sud” capaci di ruotare in direzione “est-ovest”, consentendo pertanto ai pannelli di “seguire” il sole lungo il suo moto apparente diurno) costituiti da 32 pannelli fotovoltaici (n.1 stringa da 32 pannelli: tracker “tipo 1”) o da 64 pannelli fotovoltaici (n.2 stringhe da 32 pannelli ciascuna: tracker “tipo 2”) o da 96 pannelli fotovoltaici (n.3 stringhe da 32 pannelli ciascuna: tracker “tipo 3”). La distanza (in direzione est-ovest) tra i pali di sostegno dei tracker è pari a circa 8,80 m ($\pm 0,5$ m); la distanza (in direzione est-ovest) tra i moduli fotovoltaici di due tracker affiancati è pari a circa 4,00 m ($\pm 0,5$ m). I tracker sono realizzati con profilati metallici in acciaio zincato su cui vengono fissati i pannelli fotovoltaici, rigidamente collegati ad una trave metallica centrale mossa da un piccolo motore elettrico che consente la rotazione; la struttura è ancorata al terreno mediante pali metallici semplicemente infissi nel terreno. Il Generatore Fotovoltaico si compone di 89.860 moduli fotovoltaici di marca Canadian Solar, ciascuno di potenza elettrica di picco in condizioni standard pari a 670 Wp, per un totale di circa 279.137 mq di superficie captante, ed una potenza complessiva del generatore fotovoltaico, intesa come somma delle potenze di targa o nominali di ciascun modulo misurata in condizioni standard, pari a circa 60.206 kWp”.

CABINA DI CONSEGNA UTENTE MT/AT

Come evidenziato nel SIA “la nuova cabina di consegna Utente MT/AT sarà realizzata in adiacenza alla nuova cabina di smistamento AT. La cabina di consegna sarà integralmente recintata e sarà accessibile da viabilità con fondo in misto stabilizzato a partire dal passo carrabile esistente lungo via La Cogna. In relazione agli altri sviluppi fotovoltaici di zona della ICA ONE (impianto fotovoltaico “Ardea Solar Plus”), la cabina di consegna avrà dimensioni e apparecchiature idonei (locali di sezionamento e controllo, trasformatori MT / AT, apparati di misura, alimentazione servizi ausiliari, etc...) per la connessione di n.2 impianti fotovoltaici. La recinzione sarà realizzata con elementi prefabbricati in calcestruzzo fissati su fondazioni gettate in opera. I locali saranno realizzati ad elementi componibili prefabbricati in calcestruzzo armato vibrato avente classe Rck 350 kg/cm² (o superiore). Il materiale è opportunamente additivato con superfluidificante e con impermeabilizzante idonei a garantire una adeguata protezione contro le infiltrazioni di acqua per capillarità. L’armatura metallica interna a tutti i pannelli è realizzata con doppia rete elettrosaldata e ferro nervato, entrambi in FeB44K. I locali (pavimento interno di appoggio degli apparati elettrici) risulteranno sopraelevati rispetto al piano di campagna di almeno 25cm (Nota: la localizzazione del sito e l’orografia naturale del terreno rendono assolutamente trascurabile il rischio di allagamenti / ristagni d’acqua); i locali saranno poggiati su una soletta in calcestruzzo armato, posata su piano di appoggio realizzato scavando il terreno per almeno 1m e deponendo breccione / misto stabilizzato. L’interposizione di guaina polimerica e/o bituminosa lungo tutti i lati della fondazione garantirà inoltre la perfetta impermeabilizzazione. I trasformatori elevatori prevedranno una base di appoggio in calcestruzzo armato, munita di vasca per la raccolta di eventuali sversamenti di olio; le apparecchiature elettriche in alta tensione saranno anch’esse ancorate a plinti di fondazione in calcestruzzo armato”.

STAZIONE DI SMISTAMENTO AT ALLA RTN 150 kV

Come evidenziato nel SIA “l’area di sedime della nuova cabina di smistamento alla RTN 150 kV ricade nella particella n.27 di cui al foglio di mappa n.132 del NCT del comune di Aprilia”.

Come evidenziato nel SIA “la nuova cabina di smistamento è localizzata (lato est) in adiacenza alla esistente linea aerea 150 kV “Aprilia 150 – Campo di Carne”: la realizzazione del collegamento in “entra-esce” prevede lo smantellamento di un traliccio di amarro esistente e l’installazione di due nuovi tralicci di amarro di classe “E” e altezza utile di 27m. Saranno altresì installati due nuovi pali gatto, in prossimità della recinzione (lato ovest) della nuova cabina di smistamento, di altezza utile pari a 18m”.

Come evidenziato nel SIA “i nuovi raccordi aerei avranno lunghezze pari rispettivamente a circa 50 metri (quello più a nord verso via La Cogna) e a circa 70 metri (quello a sud più lontano dal tracciato di via La Cogna). La cabina di smistamento sarà integralmente recintata (dimensioni lorde pari a circa 107,9m * 87,2m, come da planimetria seguente) e sarà direttamente accessibile attraverso una breve strada in misto stabilizzato dalla SP13 – via La Cogna. La recinzione sarà realizzata con elementi prefabbricati in calcestruzzo fissati su fondazioni gettate in opera. Il cancello carrabile di ingresso sarà in acciaio zincato, del tipo scorrevole ad azionamento elettrico-motorizzato. E’ altresì previsto un cancello pedonale in acciaio zincato. La viabilità interna sarà realizzata con fondo in conglomerato bituminoso. Tutte le altre aree scoperte manterranno l’integrale permeabilità con finitura superficiale in misto stabilizzato e/o terreno naturale con manto erboso. E’ prevista l’installazione di una torre faro di altezza pari a circa 35m; la posizione definitiva, all’interno dell’area recintata, sarà individuata in fase di progettazione esecutiva. In prossimità dell’ingresso sarà localizzato un primo edificio compartimentato (“edificio MT – TLC”) realizzato ad elementi componibili prefabbricati in calcestruzzo armato vibrato avente classe Rck 350 kg/cm² (o superiore). Il materiale sarà opportunamente additivato con superfluidificante e con impermeabilizzante idonei a garantire una adeguata protezione contro le infiltrazioni di acqua per capillarità. L’armatura metallica interna a tutti i pannelli sarà realizzata con doppia rete elettrosaldata e ferro nervato, entrambi in FeB44K. Il locale avrà dimensioni su pianta di circa 11,6m * 2,54m e altezza fuori terra di circa 3,35m (3,20m + 15cm), e risulterà sopraelevato rispetto al piano di campagna di almeno 15cm. E’ prevista la realizzazione di un fabbricato principale (“fabbricato comando e controllo”), sempre realizzato ad elementi componibili prefabbricati in calcestruzzo armato vibrato avente classe Rck 350 kg/cm² (o superiore), di

dimensioni su pianta pari a circa 16m * 34,5m. La platea di fondazione potrà essere del tipo prefabbricato o gettato in opera. L'edificio avrà altezza fuori terra di circa 3,35m (3,20m + 15cm), e risulterà sopraelevato rispetto al piano di campagna di almeno 15cm. E' altresì prevista la realizzazione di un terzo fabbricato ("chiosco"), sempre realizzato ad elementi componibili prefabbricati in calcestruzzo armato vibrato avente classe RcK 350 kg/cm² (o superiore), di dimensioni su pianta pari a circa 4,8m * 2,4m. L'edificio avrà altezza fuori terra di circa 3,35m (3,20m + 15cm), e risulterà sopraelevato rispetto al piano di campagna di almeno 15cm. Tutte le apparecchiature elettriche fuori terra e i sostegni sbarre prevedranno plinti di fondazione in calcestruzzo armato. E' prevista la realizzazione di un sistema di illuminazione perimetrale. In adiacenza alla cabina di smistamento alla RTN 150 kV, lungo il lato est, sarà realizzata la nuova cabina di consegna utente MT/AT. Il collegamento tra la cabina di consegna utente MT/AT e la nuova cabina di smistamento 150 kV alla RTN sarà del tipo aereo, previo utilizzo di profili tubolari in lega di alluminio con diametro interno 86 mm e diametro esterno da 100 mm".

Cumulo con altri progetti

Come evidenziato nel SIA "l'impianto fotovoltaico "Aprilia Solar Plus" è situato in vicinanza ad un impianto fotovoltaico esistente realizzato nel corso del 2010, avente potenza installata di circa 9,3 MW (pari pertanto al 15% circa di quella del nuovo impianto), e quindi a distanza inferiore a 1 km, distanza che rappresenta il limite al disotto del quale vanno valutati eventuali effetti cumulo tra le diverse iniziative progettuali. L'impianto esistente si integra in maniera adeguata con il territorio e l'ambiente circostante, in virtù delle soluzioni tecniche e delle opere di mitigazione visiva adottate. In vicinanza ai due impianti fotovoltaici, la zona nord di via La Cogna vede la presenza di impianti industriali. Le abitazioni esistenti sono prevalentemente localizzate sul lato nord di via la Cogna e in direzione Ovest rispetto all'impianto fotovoltaico realizzato nel 2010. Il nuovo impianto adotta soluzioni costruttive e di mitigazione totalmente indipendenti. Di fatto, a meno di un piccolo tratto di via La Cogna (che non vede la presenza di abitazioni) il nuovo impianto è totalmente chiuso / ricompreso in aree agricole e industriali prive di punti di visibilità particolari e/o privilegiati. Si rileva la presenza di sole 2 abitazioni a meno di 100 metri dall'area del nuovo impianto fotovoltaico, tra l'altro completamente schermate dalle aree boschive esistenti. Nessun impatto ambientale (acustico, elettromagnetico, ...) vedrà effetti cumulo tra i due impianti in quanto tutti i limiti di legge saranno integralmente e ampiamente rispettati nell'ambito della recinzione (perimetro) del nuovo impianto, che pertanto non interagirà in alcun modo in maniera sfavorevole con l'impianto fotovoltaico già esistente".

Utilizzo e consumo risorse ambientali

Prodotti, utilizzo risorse naturali, rifiuti

Come evidenziato nel SIA "le operazioni saltuarie di lavaggio dei moduli fotovoltaici richiedono quantitativi di acqua molto molto limitati. Normalmente l'approvvigionamento idrico è a carico della ditta specializzata incaricata del servizio; nell'area di intervento si rileva anche la presenza di alcuni pozzi. Sarà approntata in impianto una piccola riserva idrica, anche a servizio dei locali prefabbricati posti in vicinanza all'ingresso dell'impianto, mediante installazione di alcuni serbatoi atmosferici in PHDE a tetto fisso ad asse verticale da 10 ÷ 15 m³, periodicamente riempiti tramite autobotte. Le acque reflue prodotte nei locali prefabbricati posti in vicinanza dell'ingresso dell'impianto saranno raccolte in vasche interrate a tenuta ermetica e periodicamente svuotati da ditte specializzate e conferite in depuratori autorizzati. Nessun altro refluo è prodotto dall'impianto durante la fase di esercizio. In relazione alle acque meteoriche, la configurazione del terreno e le opere realizzate non interferiranno con l'attuale normale deflusso delle stesse. Gli unici rifiuti solidi prodotti in impianto saranno collegati alle attività di manutenzione dell'impianto (cavi elettrici, imballi, etc) o alle attività "umane" all'interno dei locali prefabbricati (carta, plastica, vetro, umido, indifferenziato). In impianto saranno presenti secchi (raccolgitori) idonei per la raccolta differenziata delle diverse frazioni prodotte, e il tutto sarà periodicamente ritirato da ditte specializzate e conferito nei centri adibiti alla ricezione, recupero, trattamento delle frazioni stesse".

Quantificazione e riutilizzo terre di scavo

Come evidenziato nel SIA “si prevede lo smaltimento / conferimento integrale delle terre da scavo in siti idonei e autorizzati alla loro ricezione”.

Disturbi ambientali

Come evidenziato nel SIA “l’impianto in progetto non introdurrà fattori di disturbo o alterazione rispetto ai seguenti ambiti ambientali:

- Normale deflusso delle acque piovane, in quanto sarà rispettata l’orografia naturale del terreno e non saranno introdotte in impianto superfici impermeabilizzate;
- Rispetto della micro-fauna di zona;
- Rispetto delle alberature spontanee esistenti”.

Rischio Incidenti

Rischio incendio

Come evidenziato nel SIA “l’Impianto Fotovoltaico, ai sensi del DPR 151/2011, sarà soggetto ai controlli dei Vigili del Fuoco per quanto attiene:

AREA DI GENERAZIONE Attività 48: Centrali termoelettriche, macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1 m^3 (Nota: per quanto attiene l’olio isolante contenuto nei trasformatori BT/MT);

CABINA DI TRASFORMAZIONE UTENTE Attività 48: Centrali termoelettriche, macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1 m^3 (Nota: per quanto attiene l’olio isolante contenuto nei trasformatori MT/AT);

CABINA DI SMISTAMENTO ALLA RTN 150 kV Attività 49: Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW (Nota: per quanto attiene il gruppo elettrogeno di emergenza)”.

Come evidenziato nel SIA “saranno rispettate le fasce di rispetto previste dalla normativa vigente e le indicazioni sugli accessi alle aree, nonché le prescrizioni del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Latina. Per gli interventi di prima necessità, in prossimità delle strumentazioni elettriche quali inverter, quadri, e trasformatori, verranno localizzati/installati estintori adatti, catalogati secondo la classe E, caricati con estinguente del tipo non tossico. Per gli interventi di prima necessità nell’intera area dell’Impianto Fotovoltaico verranno inoltre localizzati/installati estintori adatti per classe A-B-C con capacità estinguente non inferiore a 13A - 89B, caricati con polveri o fluidi del tipo non tossico”.

Rischio per i lavoratori

Come evidenziato nel SIA “in relazione alla presenza di lavoratori si sottolinea come l’Impianto Fotovoltaico non abbia una presenza costante di lavoratori al suo interno. Il personale addetto alla gestione e manutenzione degli impianti sarà esclusivamente rappresentato da personale addestrato e abilitato a operare su impianti elettrici, ed avrà il compito di supervisione e controllo delle apparecchiature elettriche. Tutti i lavoratori saranno informati – formati ed eventualmente equipaggiati di D.P.I. in linea con le disposizioni del D.Lgs 81/2008 e successive modificazioni e/o integrazioni”.

Rischio per la popolazione

Come evidenziato nel SIA “i rischi per la popolazione legati alla fase di esercizio sono assolutamente nulli, in quanto l’esercizio dell’impianto fotovoltaico non interferisce con le aree limitrofe, né in termini di emissioni, né in termini di immissioni, né in relazione a qualsiasi altro fattore che possa recare nocimento alla popolazione. In fase di cantiere l’area verrà correttamente recintata immediatamente dopo l’apertura del cantiere stesso, impedendo l’accesso all’area di cantiere da parte di estranei e pertanto riducendo a zero il rischio per la popolazione”.

Regimentazione acque e movimentazione terra

Come evidenziato nel SIA *“in relazione alle acque meteoriche la configurazione del terreno e le opere realizzate non interferiranno con l’attuale normale deflusso delle stesse, in quanto le acque meteoriche saranno convogliate con semplici fossetti e cavate scavate nel terreno, lungo le attuali linee di deflusso. L’area di interesse è ricca di fossi di scolo per le acque meteoriche, e non è soggetta a fenomeni di allagamento. Le opere di regimentazione delle acque meteoriche saranno realizzate a mezzo di scoline agricole e/o fossi di guardia, il cui tracciato verrà progettato in fase esecutiva sulla base del layout di impianto autorizzato. Il tracciato delle scoline agricole/fossi di guardia, nonché la pendenza del suolo, saranno tali da assicurare che le acque meteoriche defluiscano correttamente verso i fossi del reticolo idrografico secondario, mantenendo le attuali portate di deflusso. Pertanto, il rispetto dell’orografia naturale del terreno e il mantenimento e potenziamento delle attuali linee di deflusso, ci portano ad affermare senza dubbio che la verifica idraulica sul reticolo idrografico locale è positiva. Con assoluta certezza si può affermare che l’impianto non modificherà in alcun modo l’assetto agricolo e l’equilibrio idrogeologico circostante”*.

Operazioni di manutenzione previste

Come evidenziato nel SIA *“l’impianto, una volta avviato, non richiede impegni eccessivi, ma è comunque necessario organizzare la gestione e la manutenzione con un numero sufficiente di addetti le cui principali funzioni si possono riassumere in:*

- servizio di sorveglianza esterna;
- conduzione dell’impianto sulla base di procedure stabilite e di liste di controllo, e verifica programmata per garantire l’efficienza e la regolarità del corretto funzionamento;
- manutenzione preventiva ed ordinaria programmate sulla base di procedure stabilite;
- segnalazione di anomalie di funzionamento con richiesta di intervento di riparazione e/o manutenzione straordinaria da parte di ditte esterne specializzate ed autorizzate dai produttori delle macchine ed apparecchiature;
- predisposizione di rapporti periodici sulle condizioni di funzionamento dell’impianto e sull’energia elettrica prodotta;
- gestione e manutenzione delle aree verdi”.

Conduzione e manutenzione impianto

Come evidenziato nel SIA *“in fase di esercizio il funzionamento di impianto è completamente automatico. Il personale addetto alla gestione e manutenzione degli apparati, esclusivamente rappresentato da personale addestrato e abilitato a operare su impianti elettrici, avrà il compito di supervisione e controllo delle apparecchiature elettriche, prevedendo la pronta sostituzione delle stesse in caso di malfunzionamenti o calo delle prestazioni. Lo stato di pulizia dei moduli fotovoltaici sarà controllato con continuità, prevedendo il lavaggio degli stessi con acqua pressurizzata. Il manto erboso e le fasce verdi saranno oggetto di normali attività di sfalcio e potatura, quando necessarie”*.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Capacità di carico dell’ambiente naturale

Come evidenziato nel SIA *“l’area di progetto non è ubicata in zone ritenute sensibili dal punto di vista ambientale, pertanto la capacità di carico delle stesse non può essere in nessun modo influenzata dagli impatti prodotti dall’Impianto Fotovoltaico:*

- zone costiere:
l’area di progetto si trova a circa 5 km dalla zona costiera, gli impatti prodotti dal progetto non sono in alcun modo collegabili con eventuali effetti sul sistema ambientale costiero;
- zone montuose o forestali:
non sono presenti zone montuose o forestali;
- riserve e parchi naturali:

- non sono presenti nell'area di progetto, o prossime a questa;
- zone classificate o protette dalla legislazione degli Stati membri; zone protette speciali designate dagli Stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE:
non sono presenti nell'area di progetto, o prossime a questa;
 - zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati:
non sono presenti nell'area di progetto, o prossime a questa;
 - territori con produzione agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228: non sono presenti nell'area di progetto, o prossime a questa;
 - zone di importanza storica, culturale o archeologica:
dal punto di vista della caratterizzazione storica, culturale e archeologica non si evidenzia la presenza di qualsiasi elemento di interesse archeologico".

Atmosfera e qualità dell'aria

Stato Ante Operam

Come evidenziato nel SIA "l'area di intervento ha un buon livello della qualità dell'aria; i venti (direzione prevalenti: sud e ovest) garantiscono un buon livello di dispersione di potenziali contaminanti".

Stato Post Operam

Come evidenziato nel SIA "si sottolinea come l'Impianto Fotovoltaico, per sue caratteristiche intrinseche, non interagirà né interferirà in nessun modo con la qualità dell'aria, non producendo emissioni di alcuna natura, e pertanto lo stato post-operam risulterà immutato rispetto allo stato ante-operam".

Ambiente idrico

Acque sotterranee

Come evidenziato nel SIA "si sottolinea come l'Impianto Fotovoltaico, per sue caratteristiche intrinseche, non interagirà né interferirà in nessun modo con le acque sotterranee ed il sottosuolo, non disperdendo reflui o rifiuti di nessuna natura, e pertanto lo stato post-operam risulterà immutato rispetto allo stato ante-operam".

Acque superficiali: stato Ante Operam

Come evidenziato nel SIA "nell'area di intervento, considerato un intorno di 1 chilometro, il reticolo idrografico secondario garantisce il deflusso delle acque meteoriche attraverso fossi, sia naturali che artificiali (cavate e fossetti di guardia). Non si segnala la presenza di fiumi, laghi, o di qualsiasi altro elemento significativo presente nella zona. La zona oggetto di intervento non presenta rischi di allagamento".

Acque superficiali: stato Post Operam

Come evidenziato nel SIA "in relazione alle acque meteoriche la configurazione del terreno e le opere realizzate non interferiranno con l'attuale normale deflusso delle stesse, in quanto le acque meteoriche saranno convogliate con semplici fossetti e cavate scavate nel terreno, lungo le attuali linee di deflusso. Le opere di regimentazione delle acque meteoriche saranno realizzate a mezzo di scoline agricole e/o fossi di guardia, il cui tracciato verrà progettato in fase esecutiva sulla base del layout di impianto autorizzato. Il tracciato delle scoline agricole/fossi di guardia, nonché la pendenza del suolo, saranno tali da assicurare che le acque meteoriche defluiscano correttamente verso i fossi del reticolo idrografico secondario, mantenendo le attuali portate di deflusso. Con assoluta certezza si può affermare che l'impianto non modificherà in alcun modo l'assetto agricolo e l'equilibrio idrogeologico circostante".

Suolo e sottosuolo

Caratterizzazione geologica, geomorfologica, assetto idrogeologico

Come evidenziato nel SIA *“la Relazione Geologica allegata al Progetto Definitivo, che evidenzia la totale idoneità geologica e geomorfologica del terreno oggetto di intervento alle opere ed alle installazioni previste da progetto”*.

Uso attuale del suolo

Come evidenziato nel SIA *“l’area di progetto, di estensione pari a circa 86 ettari, per circa 53 ettari ricade nel perimetro di un ex golf club non più operativo, per i restanti 33 ettari circa ricade nel perimetro di un ex agrumeto in larga parte già espianato che vede la presenza residua di circa 6 ettari (misti mandarini, aranci e limoni) comunque destinati ad espianamento in quanto giunti a fine ciclo produttivo. L’area dell’ex golf club risulta inutilizzata a fini agricoli da almeno 40 anni; la realizzazione del golf club ha compromesso l’utilizzo agricolo dei fondi, con l’introduzione di molti elementi artificiali (laghetti, dune di terra di riporto e/o sabbia, etc...) e con l’alterazione del reticolo idrografico secondario naturale. Inoltre la realizzazione del golf club ha visto la messa a dimora di parte prevalente delle essenze (molte delle quali aliene) presenti, che pertanto non sono essenze naturali e costitutive del paesaggio originario. L’utilizzo attuale del suolo, pertanto, in specifico riferimento all’area di interesse e ad un arco temporale che abbraccia gli ultimi 20 anni, è identificato da assenza di coltivazioni o da coltivazioni di medio pregio / valore agricolo, prive di particolari pregi agronomici, di caratteristiche tipizzanti del luogo e di qualunque particolare qualità (come per le coltivazioni DOP, DOC, etc.). La realizzazione dell’impianto fotovoltaico non interferirà in alcun modo con gli usi agricoli dei terreni circostanti, atteso che anche nell’intorno geografico dell’impianto non si individuano zone agricole tipizzate e/o tutelate”*.

Stato post operam e consumo del suolo

Come evidenziato nel SIA *“si sottolinea come l’Impianto Fotovoltaico, per sue caratteristiche intrinseche, non produce interazioni con i terreni esterni all’area di intervento in merito alle caratteristiche del suolo. Pertanto lo stato post operam dei suoli esterni all’area di intervento risulterà essere assolutamente immutato rispetto allo stato ante operam. In riferimento invece all’area di intervento la realizzazione dell’impianto fotovoltaico non produce effetti erosivi o degradativi, ed a fine ciclo operativo dell’impianto, sarà possibile l’integrale ripristino dello stato attuale dei luoghi senza nocumento o riduzione alcuna delle caratteristiche agronomiche del suolo”*.

Ecosistemi

Come evidenziato nel SIA *“ad una distanza di circa 2 km dall’impianto fotovoltaico, in direzione sud-ovest nell’ambito del territorio del comune di Anzio (RM), è presente una zona SIC, denominata Macchia Spadellata. Le caratteristiche faunistico - vegetazionali della “Macchia Spadellata” sono quelle tipiche della macchia mediterranea della fascia costiera laziale.*

Si sottolineano i seguenti fattori fondamentali:

- *gli ambiti territoriali dell’area oggetto di intervento e della Macchia Spadellata sono totalmente disgiunti e indipendenti: tra le due aree si rileva la presenza di molteplici zone urbanizzate, di strade, di terreni agricoli;*
- *la distanza geografica tra le due aree è rilevante e non si rileva la presenza di punti di visuale comuni;*
- *Macchia Spadellata è circondata da aree fortemente antropomorfizzate;*
- *la Macchia Spadellata non presenta motivi di interesse quali IBA od altri elementi a forte sensibilità ambientale”*.

Paesaggio

Come evidenziato nel SIA *“per effettuare la valutazione di sensibilità paesistica, si utilizzerà una chiave di lettura applicata in diversi ambiti paesaggistici: questo schema è rappresentato da una check-list a risposta semplice, utile per effettuare una valutazione su una serie di voci prese singolarmente legate a caratteristiche paesaggistiche. In questo modo si potrà correttamente effettuare una valutazione finale.*

1/ APPARTENENZA/CONTIGUITÀ A SISTEMI PAESISTICI:

- A. il sito NON appartiene a sistemi paesistici di interesse naturalistico particolare, intesi come elementi naturalistico-ambientali significativi per quel luogo, ad esempio: monumenti naturali, fontanili, aree verdi che svolgono un ruolo nodale nel sistema del verde;
- B. il sito NON appartiene a sistemi paesistici di interesse storico agrario, ad esempio: filari, elementi della rete irrigua e relativi manufatti (chiuse, ponticelli), percorsi poderali, nuclei e manufatti rurali, etc.;
- C. il sito NON appartiene a sistemi paesistici di interesse storico-artistico, ad esempio: centri e nuclei storici, monumenti, chiese e cappelle, mura storiche, etc.;
- D. il sito NON appartiene a sistemi paesistici di relazione tra elementi storico-culturali, tra elementi verdi e/o siti di rilevanza naturalistica, ad esempio: percorsi (anche minori) che collegano edifici storici di rilevanza pubblica, parchi urbani, elementi lineari, verdi o d'acqua che costituiscono la connessione tra situazioni naturalistico-ambientali significative, "porte" del centro o nucleo urbano, stazione ferroviaria;
- E. il sito NON appartiene a sistemi paesistici in vicinanza di elementi quali edifici storici o contemporanei di rilievo civile e religioso.

2/ CARATTERISTICHE DI TIPO VEDUTISTICO:

- F. il sito NON interferisce con punti di vista considerati panoramici, quali un belvedere o con uno specifico punto panoramico o prospettico di interesse comune;
- G. il sito NON interferisce con percorsi di fruizione paesistico-ambientale, come una pista ciclabile, o sentieri naturalistici di comune percorrenza;
- H. il sito NON interferisce con relazioni percettive significative tra elementi locali di interesse storico, artistico e monumentale, quali relazioni visuali storicamente consolidate e rispettate tra punti significativi di quel territorio.
- I. La fascia arborea perimetrale garantisce la forte mitigazione di qualsiasi impatto visivo

3/ CARATTERE SIMBOLICO DELL'AREA:

- J. il sito NON interferisce con luoghi contraddistinti da uno status di rappresentatività nella cultura locale, quali:
- K. - luoghi che pur non essendo oggetto di celebri citazioni rivestono un ruolo rilevante nella definizione e nella consapevolezza dell'identità locale (luoghi celebrativi o simbolici).
- L. - luoghi connessi sia a riti religiosi sia ad eventi o ad usi civili (luoghi della memoria di avvenimenti locali, luoghi rievocativi di leggende e racconti popolari, luoghi di aggregazione e di riferimento per la popolazione insediata).

In base alle considerazioni svolte ed agli elementi riportati, non essendo presenti ulteriori punti di valutazione e/o di potenziale alterazione del quadro paesistico preesistente, è possibile esprimere una valutazione complessiva della sensibilità paesistica del luogo: l'analisi porta a giudicare l'area come a Sensibilità Paesistica Bassa".

Rumori e Vibrazioni

Come evidenziato nel SIA "nessuna apparecchiatura di impianto rappresenta una sorgente acustica rilevante. L'emissione acustica degli inverter e dei trasformatori (L_p alla distanza di un metro pari a 69 dB_(A)) ad una distanza superiore ai 30 metri risulta trascurabile (inferiore ai 40 dB_(A)). Gli inverter e i trasformatori (tanto per l'area di generazione elettrica quanto per la Cabina di Consegna Utente e per la Cabina di Smistamento) verranno localizzati ad una distanza superiore a 50 metri dal perimetro dell'area nella disponibilità della ICA ONE, e pertanto lo stato acustico post-operam risulterà invariato rispetto allo stato acustico ante-operam".

Impatti elettromagnetici

Come evidenziato nel SIA "le soluzioni progettuali adottate e le fasce di rispetto individuate per le sorgenti elettromagnetiche assicurano il completo rispetto dell'obiettivo qualità di 3 μ T fissato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 Luglio 2003. La protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici secondo il DPCM 08 luglio 2003 è ampiamente garantita. L'impatto

elettromagnetico atteso risulterà sempre ampiamente entro i limiti e le indicazioni stabilite dal DPCM dell'8 / 7 / 2003".

CONCLUSIONI

PRESO ATTO della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;

VALUTATO l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle le componenti ambientali maggiormente interessate :

- Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale;
- Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio;

CONSIDERATI gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento;

VALUTATO che il modesto impatto segnalato sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

PRESO ATTO dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l'altro . quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale protocollo n0584124 del 06/07/2021, dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link:
<https://regionelazio.box.com/v/VIA-062-2020>;

CONSIDERATO che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili e che nel 2018, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione Lazio, la quota dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 8,6%; il dato è superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 per il 2016 (8,5%) ma inferiore sia alla previsione del DM 15 marzo 2012 "Burden Sharing" per il 2018 (9,9%) sia all'obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%). Inoltre, il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021-2030 (PNEC), inviato il 21 gennaio 2020 alla Commissione UE, fissa al 2030 l'obiettivo del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43%

PRESO ATTO della nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo acquisito con prot. n. . 0557988 del 25/06/2021, nel quale viene evidenziato che per l'intervento in oggetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e che lo stesso risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica stabilita dal vigente strumento urbanistico in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, zone che mantengono tale destinazione sia durante il periodo di funzionamento dell'impianto che quando lo stesso verrà rimosso, alla fine del ciclo produttivo;

CONSIDERATA la modifica in riduzione, che raccoglie le osservazioni emerse durante le sedute della Conferenza dei Servizi, per una potenza nominale definitiva di **60,2 MWp** a fronte dei 60,19 MWp richiesti dato scaturito dalla modifica dei pannelli inizialmente proposti. La superficie recintata e le opere a verde interessano **86 ha** circa a fronte dei 116 ha richiesti, saranno installati pannelli da 670Wp invece dei moduli da 530 Wp proposti. La superficie direttamente interessata dall'installazione dei pannelli è di circa 27,9 ha circa, le cabine occupano 600 mq. La connessione alla

reta elettrica nazionale sarà realizzata tramite costruzione di una nuova cabina di smistamento di Terna nell'area d'impianto ricompresa nel progetto. In adiacenza alla cabina Terna verrà realizzata una cabina utente. Entrambe insistono sull'area di 86 ha richiamata.

Il layout del campo è stato acquisito con prot. n. 0006049 del 04/01/2022.

PRESO ATTO dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-062-2020> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06, avendo valutato il bilanciamento di interessi e i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento;

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, si esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva con le seguenti prescrizioni, sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di **60,2 MWp** a fronte dei 60,19 MWp, richiesti dato scaturito dalla modifica dei pannelli inizialmente proposti. La superficie recintata e le opere a verde interessano **86 ha** circa a fronte dei 116 ha richiesti, saranno installati pannelli da 670Wp invece dei moduli da 530 Wp proposti. La superficie direttamente interessata dall'installazione dei pannelli è di circa 27,9 ha circa, le cabine occupano 600 mq. La connessione alla rete elettrica nazionale sarà realizzata tramite costruzione di una nuova cabina di smistamento di Terna nell'area d'impianto ricompresa nel progetto. In adiacenza alla cabina Terna verrà realizzata una cabina utente. Entrambe insistono sull'area di 86 ha richiamata. Il layout del campo è stato acquisito con prot. n. 0006049 del 04/01/2022.

La rimodulazione del progetto ha consentito un migliore inserimento nel contesto rispetto all'impatto visivo dell'opera;

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e valorizzazione ambientale;
2. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;
3. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
 - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
 - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri
4. per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
5. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:

- adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
 - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
 - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
6. Le terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto, dovranno essere gestite secondo le indicazioni contenute nel Piano preliminare di utilizzo. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5 del D.P.R. n. 120/2017, gli esiti delle attività di indagine previste in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse all'Area VIA e all'ARPA Lazio. Nel caso in cui durante le attività di indagine previste nel Piano preliminare di utilizzo, venissero rilevati superamenti di uno o più valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), di cui alla Tabella I, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06, il proprietario o gestore dell'area di intervento dovrà attuare quanto disposto dall'art. 245 del D.Lgs. 152/06. Per quanto riguarda la parte di materiale che sarà gestita come rifiuto, così come previsto dalla normativa vigente in materia dovrà essere prioritariamente verificata la possibilità di attuare un recupero/riciclo dello stesso presso impianto autorizzato e solo in ultima analisi avviare allo smaltimento presso discarica autorizzata.
7. L'eventuale espianto di alberature dovrà essere effettuato a norma di legge e prevedere il reimpianto in aree libere.
8. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.Lgs. 624/96, nel D.Lgs.n.81/2008 e nel D.P.R. n.128/59;
9. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco;
10. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa;

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/06

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato neli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 18 pagine inclusa la copertina.